Eurostat, con il Covid la Germania diventa la prima meta turistica europea

A causa del Covid, l'Italia ha perso il primato di essere lameta turistica europea più gettonata. Lo dice **Eurostat**, secondo cui la pandemia ha colpito il turismo italiano facendo registrare, negli ultimi dodici mesi, un calo delle prenotazioni del 53,3% rispetto al 2019.

Una percentuale, quella evidenziata dagli ultimi dati dell'ufficio delle statistiche europeo, che parlano di una flessione nelle prenotazioni generalizzata a livello europeo (-53%, in media), con **Cipro, Grecia e Malta** che hanno fatto registrare i risultati peggiori (più del -70%), e Olanda e Danimarca i Paesi capaci di contenere meglio il passivo.

La vera sorpresa però, è arrivata dalla **Germania**, abitualmente fuori dal podio delle mete europee preferite, stabilmente occupato da Francia, Spagna e Italia. Nel 2020 invece, con il suo -40% di prenotazioni rispetto al 2019, Berlino ha totalizzato 261 milioni di presenze, contro i 201 dell'Italia e i 144 milioni della Spagna, grazie alla capacità di riconvertirsi al turismo di prossimità di una popolazione composta da oltre 80 milioni di abitanti.

Per l'**Italia**, in particolare, i pernottamenti persi sono stati circa 230 milioni (-53,3%), da 431 a 201 milioni. Il turismo domestico, incentivato dal blocco dei viaggi verso l'estero e dai bonus governativi, ha aiutato in parte a mitigare il trend, soprattutto in estate: di fronte a un calo del 70% delle prenotazioni effettuate da turisti non residenti in italia, la percentuale negativa di quelle eseguite dai residenti è stata del 40%.